

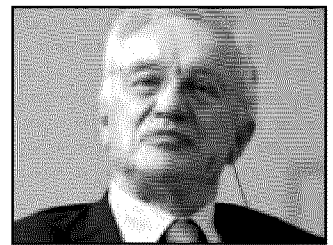
ALLA GRAN GUARDIA

SVEGLIA, PARATA DI BIG RUSSI

GRAZIE AL FORUM POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE PRESIDUTA DA ANTONIO FALLICO SONO ARRIVATI IN CITTA' DECINE DI AUTORITA' DELL'EX UNIONE SOVIETICA. UN'OCCASIONE PER PARLARE DI UNA ALLEANZA RUSSIA-ITALIA VERSO PAESI TERZI

Il Forum Eurasiatico, organizzato dall'associazione Conoscere Eurasia presieduta da **Antonio Fallico**, ha portato a Verona un piccolo esercito di big russi. Persone e personalità con la quale mettere sotto la lente di ingrandimento le opportunità più interessanti di collaborazione tra Italia e Paese Sovietici, per un business di oltre 27 miliardi di euro. Al forum in Gran Guardia sono presenti come ospiti per la prima volta anche Cina e Bielorussia, Kazakistan e Ucraina. L'incontro è una piattaforma base per intensificare gli scambi tra il Paese di **Putin** e il nostro. Si parla anche di innovazione e internazionalizzazione dopo che la Russia è entrata nella Wto e in tutta l'aerea euroasiatica grazie all'Unione doganale con Bielorussia e Kazakistan. A Verona si parla di economia, finanza, risparmio energetico e fonti rinnovabili, trasporti, logistica, telecomunicazione, ambiente e pubblica amministrazione. Tra i relatori presenti, da segnalare **Gianni Pittella**, vicepresidente vicario del Parlamento Europeo; **Pietro Celi**, direttore generale per le politiche di internazionalizzazione del minis-

tero dello Sviluppo economico; **Riccardo Monti**, presidente dell'Ice; **Davide Tabarelli**, presidente **Nomisma** Energia; **Carlo Tamburi**, direttore Divisione internazionale Enel. In videoconferenza è intervenuto **Romano Prodi**, presidente Fondazione per la collaborazione tra i popoli, che ha evidenziato "come l'Unione Europea trasmetta un'immagine di divisione che sposta il baricentro politico verso il Pacifico". **Corrado Passera**, ministro dello Sviluppo economico, invece, sempre in videoconferenza, ha sottolineato "come Russia e Italia possono andare insieme alla conquista di Paesi terzi". Presente anche **Giorgio Squinzi**, presidente Confindustria. Nutrita la partecipazione di Intesa Sanpaolo con **Giovanni Bazoli**, presidente Consiglio di sorveglianza; il Ceo **Enrico Cucchiani**; **Gaetano Micciché**, direttore generale e **Gregorio De Felice**, chief economist del gruppo bancario. Tra le presenze russe in evidenza, **Alexander Torshin**, Primo vicepremier; **Grigoriy Rapota**, segretario di Stato Russia-Bielorussia; **Sergey Chermin**, presidente GazEnergostroi; **Tatiana**



Antonio Fallico, Giovanni Bazoli, Tatiana Valovaya e Andrey Akimov

Valovaya, ministro dell'integrazione; **Aleksey Meshkov**, ambasciatore della Federazione russa in Italia; **Mikhail Prokhorov**, Presidente Onexim Group; **Alexander Shokhin**, presidente dell'Unione industriali e degli imprenditori della Russia; **Andrey Akimov**; presidente Gazprombank; **Wolfgang Alexander Karasevich**, direttore generale di Gazprom Promgaz; **Dmitry Shugaev**, vicedirettore generale Russian Technologies; **Garegin Tosunyan**, presidente Associazione Banche russe. Nel pomeriggio di ieri focus sulle start

up, con una apposita sessione dedicata. "Start up e aziende hi-tech sono al centro dell'attenzione tanto in Italia quanto in Russia - ha detto **Antonio Fallico** - Il Governo russo prevede che nei prossimi 10 anni lo sviluppo delle spese per l'innovazione possa crescere fino al 3% del Pil. Per questo riteniamo che il cuore della ripresa economica sia rappresentato da queste pmi, che hanno grandi cervelli, ma non una patrimonializzazione adeguata e difficoltà di accesso al credito".

Giovanni Giuliani